

Data:
giovedì 09.10.2014

LA NAZIONE FIRENZE

Estratto da Pagina:
29

VAGLIA

Cava di Paterno La galassia delle associazioni contro la discarica

SONO tante le associazioni che promuovono la petizione per scongiurare l'ipotesi di realizzare una discarica di amianto nella tormentata ex cava di Paterno. Tra questi molti circoli di Vaglia e del Mugello: Atlante, i circoli Arci di Bivigliano, Caselline e Fontebuona, il Circolo La Famiglia di Bivigliano, il Comitato Ambientale di Vaglia, il Comitato Carza Viva (San Piero a Sieve), il Comitato Rifiuti Zero, le Misericordie di Bivigliano e Vaglia, l'Osservatorio Ambientale del Mugello, Vagliaincontra e Vagliativa. Tutti chiedono che sia soppressa la previsione di realizzare una discarica nell'area dell'ex cava (contenuta nel piano interprovinciale dei rifiuti di Firenze, Prato e Pistoia. Ma non solo, anche che siano subito intraprese le opere necessarie per la bonifica della discarica abusiva realizzata a Paterno. Che, secondo i promotori della petizione, rappresenta un pericolo ed una minaccia non solo per gli abitanti del comune di Vaglia, ma anche per la popolazione di Sesto e per il territorio del Mugello e di parte della provincia di Firenze. E, visto che il piano regionale dei rifiuti è in corso di approvazione, si chiede formalmente che la Regione Toscana accolga le osservazioni presentate dal Comitato Ambientale di Vaglia sulla non idoneità del sito ad ospitare "qualsiasi discarica. A maggior ragione - si legge nel testo della petizione - nel caso di rifiuti contenenti amianto".

QUELLA DI PATERNO, infatti, è un'area confinante con il Sic (Sito interesse comunitario) di Monte Morello e, si legge nella petizione, la roccia presente nella zona è di natura calcarea e quindi altamente permeabile, per di più caratterizzata da una notevole frammentazione. Il tutto ricordando che nel febbraio scorso il Consiglio Comunale di Vaglia ha ufficialmente revocato la disponibilità che era stata comunicata dall'ex sindaco Pieri". La raccolta di firme, in varie zone del Mugello inizia proprio in questi giorni, l'obiettivo è raccogliere in poco tempo almeno 3mila adesioni.

Nicola Di Renzone

